

Direzione Generale Sanità

Nota 24/11/2008, n. 42689

“Trasporto a domicilio della salma di persona deceduta in ospedale durante il periodo di osservazione e prelievo di cornee”

Ai Direttori Generali ASL

E p.c.

Al Direttore del Centro di riferimento regionale dei trapianti

In Lombardia la L.R. 18 novembre 2003 - n.22 e, in particolare, il Regolamento regionale 9 novembre 2004, n.6 permettono il trasporto a cassa aperta della salma di persona deceduta in ospedale durante il periodo di osservazione del cadavere (prima che siano trascorse 24 ore dal decesso). Su richiesta dei familiari ed a loro carico, la salma può essere trasportata dal luogo del decesso alla sala commiato, alla camera mortuaria della struttura sanitaria, all'obitorio o all'abitazione privata, purché in condizioni tali da non ostacolare eventuali manifestazioni di vita e senza pregiudizio per la salute pubblica, per la prosecuzione del periodo di osservazione. Il trasporto avviene a cassa aperta, i tempi di osservazione e le conseguenti procedure di accertamento della morte (visita necroscopica) vengono completate nella sede del trasporto.

Nel caso di consenso dei familiari alla donazione delle cornee, i tempi di osservazione vengono ridotti con l'esecuzione di ECG tanatodiagnostico e sottoscrizione di apposito verbale di accertamento della morte. Dopo tale atto può essere eseguito il prelievo delle cornee e il cadavere può essere inviato al luogo del commiato.

Con l'emanazione delle norme citate, specie nelle sedi ove, dopo il prelievo delle cornee viene imposta la chiusura del feretro, la donazione delle cornee e il comprensibile desiderio di commiato partecipato sono entrati in conflitto, a scapito del prelievo di cornee.

La Circolare n.21/SAN del 30 maggio 2005, al punto 7, ha precisato però che il trasporto di salma dal luogo del decesso al luogo della veglia funebre può essere effettuato indipendentemente dalla circostanza che sia o meno intervenuto l'accertamento di morte, purché si verifichi entro la durata del periodo di osservazione.

Ora, a questa Direzione Generale Sanità risulta che nella maggior parte degli ospedali i cadaveri a cui siano state prelevate le cornee vengono inviati al luogo del commiato in cassa chiusa, poiché dalla ASL viene preteso che il feretro venga chiuso prima del trasporto.

Con la presente, si invitano le SS.LL. a osservare modalità e adottare procedure del servizio necroscopico per consentire contemporaneamente la donazione delle cornee e il trasferimento per il commiato, onde salvaguardare l'obiettivo regionale dell'autosufficienza nel rispetto delle regole vigenti e venire incontro alle giustificate attese dei familiari.

Il Direttore Generale
CARLO LUCCHINA